



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

prima pagina

FEDERALISMO

La Lega non vuole rinvii

Sulla riforma federalista la Lega Nord andrà fino in fondo senza lasciare spiragli a chi sta provando a far spostare a settembre l'inizio della discussione in Aula. "Il relatore del provvedimento, Donato Bruno - dice **Alessandro Ce'** - ha stabilito che il termine dell'esame per la commissione scade martedì 27 ed è intenzionato a mantenere quella data. E se la situazione politica non si sblocca, visto che ancora oggi il segretario dell'Udc ha confermato l'intenzione di mantenere i suoi emendamenti, allora si voterà anche sulle parti dove non è stato ancora raggiunto l'accordo. An, Fi e Lega sono compatte e, piuttosto che uno slittamento, meglio votare il testo così come è uscito dal Senato. Poi la questione si sposterà in Aula. Non ci sono altre mediazioni. L'ultima possibilità è assicurata dal ministro Calderoli che lavorerà ad agosto nel tentativo di trovare un accordo. A settembre comunque ci sarà la resa dei conti e i numeri li abbiamo anche senza l'Udc. Se siamo costretti allo scontro forse cambia anche lo scenario politico. C'è da sperare che parte dell'Udc non condivida la linea di Follini". Un'altra strada che non preveda l'incardinamento a luglio del provvedimento delle riforme in aula la Lega Nord non lo prende neanche in considerazione: "a spostare le votazioni a settembre in commissione non ci pensiamo neanche se non si vuol far cadere il Governo". La questione posta dalla Lega Nord è fondamentale: solo se l'esame parte prima della pausa estiva, a settembre si può chiedere il contingentamento dei tempi, cioè una procedura più veloce per l'esame delle riforme. Ed è l'unica strada che consentirebbe il sì definitivo al provvedimento, che dopo il via libera della Camera deve compiere un ulteriore passaggio nei due rami del Parlamento, entro la legislatura. Ma evidentemente una parte dell'Udc non vuole questo: "Follini ha una strana visione della politica - dice Ce' - per lui è normale fare continui strappi e non rispettare il programma di governo salvo pretendere da Berlusconi gratifiche per il suo partito"

CAMBIO AL MINISTERO

Calderoli alle Riforme

E' Roberto Calderoli il nuovo ministro per le riforme dopo le dimissioni, da ministro e da deputato, di Umberto Bossi che ha optato per il seggio a Strasburgo. E' stato lo stesso leader del Carroccio a indicare Calderoli per la successione alle riforme. Al neo ministro i migliori auguri di buon lavoro dai gruppi parlamentari della Lega Nord e della nostra redazione.

Manovra, tagli e imposte per 7.5 mld

Arriva con il voto di fiducia il sì alla manovra correttiva dei conti pubblici per il 2004. Il provvedimento, che risponde agli impegni assunti dall'Italia all'Ecofin per riportare il deficit 2004 al 3% del Pil, vale 7,5 miliardi di cui 5,5 miliardi di interventi su spese e tasse e 2 miliardi di ulteriori misure amministrative. Una parte consistente della manovra correttiva, che globalmente vale circa 0,6% del pil per il 2004, riguarda i tagli agli incentivi per le imprese. C'è poi la stretta su ministeri ed enti locali, banche ed assicurazioni e, gli aumenti sulla compravendita di alcune categorie di immobili. Ecco in sintesi i principali provvedimenti contenuti nel testo votato. **Imprese** Le forbici della manovra riducono di 1.250 milioni questa voce. Il taglio riguarda 150 milioni della Visco-occupazione (che rimane con 725 milioni), 750 milioni della 488 (che rimane con 7.280 milioni di erogare), 250 milioni dei fondi per la programmazione negoziata (rimangono 3.268 milioni da utilizzare) e 100 milioni del fondo aree sottoutilizzate (che può contare ancora su 7.034 milioni). La mannaia colpisce poi i fondi per Fs e Anas di 500 milioni a fini della cassa (che però valgono solo 300 milioni per il deficit): nel complesso gli stanziamenti per le due società si ridurranno a poco meno di 3 miliardi. **Immobili.** Riguarda le imposte per tutti gli immobili che non siano prima casa. In particolare passa dallo 0,25% al 2% l'imposta sostitutiva sui mutui erogati per la compravendita di una seconda abitazione. Aumenta poi, dal 10% al 20%, il moltiplicatore, cioè il coefficiente di rivalutazione catastale ai fini dell'imposta di registro nelle compravendite. L'intervento non incide né sull'Irpef né sull'Ici. Sono calcolati maggiori introiti per oltre 2 mld nel triennio. **Tagli ai ministeri.** Dopo il maxiemendamento sono più contenuti, visto che è stata ridotta di circa la metà il taglio inizialmente previsto in 1,8 mld per il dicastero della Difesa. Dunque i tagli valgono ora circa 1,9 mld complessivamente nel triennio. Fuori dai ministeri, poi, ci sono risparmi per altri 50 milioni relativi alle consulenze e alle missioni all'estero degli enti diversi dallo Stato. Inoltre è stata ridotta

del 15% per il triennio 2004-2006 la spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte della P.A. In generale le amministrazioni pubbliche sono invitate ad acquistare i beni tramite le aste on line della Consip, oppure ad adeguarsi agli stessi standard prezzo qualità. **Enti locali.** Un taglio del 10% rispetto alla media del biennio precedente per le spese di regioni e comuni per l'acquisto di beni e servizi. Meno dura la stretta per gli enti locali 'virtuosi', quelli cioè che hanno rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno. Non sono infatti toccate le spese già impegnate. I Comuni con popolazione fino a mille abitanti ed i comuni montani con popolazione fino a 5.000 non saranno obbligati a fare riferimento alla Consip per l'acquisto di beni e servizi. **Marche da bollo.** Aumentano da 10,33 ad 11 euro, da 165,2 a 176 euro. **Banche e assicurazioni** Le assicurazioni nel 2004 dovranno versare 828 milioni di euro mentre l'imposta sulle riserve del settore vita e anche sui fondi pensioni verrà ritoccata al rialzo dallo 0,20 allo 0,30%. Per il fondo di solidarietà delle assicurazioni sono stanziati 50 milioni. Le banche pagheranno 372 milioni di euro di Irapp in più di tasse. **Condono edilizio** prorogato al 10 dicembre 2004, rispetto agli attuali termini fissati al 31 luglio. Le domande presentate prima della recente sentenza della Corte Costituzionale sulla materia restano valide facendo, comunque, salvi gli effetti penali. **Spiagge** Rinviato al 30 ottobre 2004 il termine per ricalcolare i canoni demaniali, nella misura del 300%. **Sfratti** Centodieci milioni stanziati al Fondo "per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione". Quindici milioni sono destinati alla protezione civile. *La Lega Nord vota sì alla fiducia, ma con riserva, alla manovra e avverte: questa è l'ultima volta e, fa sapere Giancarlo Giorgetti, la finanziaria per il 2005 dovrà avere ben altro profilo. In sostanza se bisogna mettere in ordine i conti allora è necessario concentrarsi maggiormente sui tagli delle spese improduttive e non sull'aumento di tasse e imposte. Questa maggioranza ha promesso una minore imposizione fiscale e quest'indirizzo va rispettato.*

Alitalia, la Lega non vota decreto senza chiarimenti

Sarà in Aula a partire da lunedì prossimo, il contestato decreto che concede ad Alitalia la possibilità di avere un prestito di 400 milioni di euro con la garanzia dello Stato. Dopo la contrarietà già espressa dai senatori della Lega Nord, la battaglia si sposta alla Camera, dove il Carroccio non intende cedere di un passo sulla questione nonostante il sì, seppur condizionato, arrivato dall'Europa che ha promosso l'iniziativa non relegandola tra gli aiuti di Stato. La Lega Nord, al contrario, contesta il provvedimento nel merito e nel metodo. Nel merito perché, comunque, si tratta di assistenzialismo che avrà come risultato la cristallizzazione di un carrozzone di Stato e nel metodo perché non sono chiare le conseguenze di questo decreto su Alitalia. "La Lega Nord non voterà alcun provvedimento - avverte

Andrea Gibelli - se non verrà chiarito se Alitalia con questo prestito ponte avrà ancora una posizione di autonomia o verrà svenduta alla holding francese con a capo Air France". L'amministratore delegato di Alitalia, infatti, in occasione della sua relazione alla Camera, non ha nemmeno chiarito la questione del piano industriale di rilancio che Alitalia deve presentare: "Cimoli nella sua relazione, molto contenuta per la verità, non ha anticipato nulla - dice Gibelli - sulla contestualità tra il prestito ponte e il piano industriale. La Lega Nord è ancora più perplessa, non vorremmo che dietro le parole ci fosse il solito problema della ristrutturazione. Il timore è che non si voglia affrontare la questione dei tagli delle spese inutili e si voglia portare avanti solo un confronto sui cosiddetti esuberanti"

Più tutela per acquisti immobiliari

Si definitivo e unanime dell'Aula alla delega al governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, relativo al problema dei cosiddetti fallimenti immobiliari. Il testo delega il governo ad emanare entro sei mesi una normativa che dia una specifica tutela a quanti abbiano acquistato un immobile in costruzione dal fallimento del costruttore. Tra le novità più importanti, l'istituzione di un fondo di solidarietà a beneficio dell'acquirente che, in seguito all'insolvenza del costruttore fallito, abbia perso i soldi versati per l'acquisto della casa. Il costruttore, poi, dovrà stipulare delle fidejussioni bancarie a garanzia della consegna all'acquirente degli immobili che vende. Tra gli aspetti importanti del provvedimento, Guido Rossi, sottolinea l'istituzione del fondo di

mutualità "alimentato con una quota non superiore al 5 per mille del totale delle fidejussioni che nasceranno da questo nuovo meccanismo. Si tratterà di un meccanismo economico importante. È certamente una risposta parziale rispetto ai danni prodotti nel passato, ma rappresenta comunque l'inizio di un cambiamento. È frutto di un emendamento presentato in Commissione dai parlamentari della Lega, che è stato successivamente accettato dagli altri gruppi parlamentari e che ha bypassato la questione dell'onerosità di questo provvedimento rispetto ai cittadini che attendevano una sorta di risarcimento del danno subito negli anni passati. A nostro avviso, è stata la chiave di svolta che ha consentito il passaggio rapido di questo provvedimento tra il Senato e la Camera"

focus

RIORDINO SETTORE ENERGETICO

E' urgente via libera a legge

La Lega Nord chiede l'approvazione definitiva del ddl Marzano sul riordino del settore energetico. E, quindi, sostiene la necessità di ritornare al testo originario licenziato dal Senato senza la modifica introdotta dalla commissione attività produttive della Camera. Il punto contestato riguarda la proroga, prevista dall'approvazione di un emendamento, del riscatto delle concessioni della distribuzione del gas metano fino al 2010 mentre il provvedimento prevedeva il regime transitorio fino al 31 dicembre 2007. La questione è tutta compresa nel fatto di dare la possibilità ai comuni di ricontrattare i canoni di affitto per le concessioni del metano in modo da ottenere introiti più consistenti e, spiega la Lega, visto il momento di difficoltà, questa rappresenta una risposta concreta ai comuni. "E' incomprensibile questa modifica - dice Alessandro Ce' - voluta da Tabacci e approvata grazie al voto trasversale di An e Udc che si sono schierati a fianco dei concessionari che spesso operano ancora in un regime di oligopolio". Il rinvio della norma sul riscatto delle concessioni rappresenta anche un danno per i cittadini perché, operando in un sistema di competitività, c'è un vantaggio anche per gli utenti. Oltre al fatto, anch'esso grave, che un nuovo rinvio del testo al Senato significherebbe anche uno slittamento dei termini per l'approvazione definitiva del testo mentre il Paese attende da tempo risposte precise promesse dal Governo all'indomani di quel black out durato quasi ventiquattrore. E da quel giorno è trascorso, ormai, quasi un anno.

AMBIENTE

Sì a legge su qualità acque

L'Aula ha definitivamente approvato la conversione in legge del decreto sulla qualità delle acque di balneazione, che proroga una serie di deroghe sulla balneabilità di coste colpite dalle mucillagini. Il provvedimento mira ad arginare i danni causati dal fenomeno eutrofico, ovvero l'eccessiva ossigenazione dell'acqua che determina la formazione di alghe e mucillagini non nocive alla salute umana in diverse zone costiere del Paese, anche al fine di "evitare conseguenze negative sull'economia turistica". Si tratta, in particolare, di coste estese circa 210 chilometri in Emilia Romagna, Marche, Veneto e Lazio, oltre ad una serie di laghi. Nell'esame in Senato, è stata inserita una deroga per la laguna di Venezia rispetto agli scarichi di acque meteoriche di "dilavamento" derivanti da superfici impermeabili, come le strade pubbliche, e non ritenute nocive, per distinguerle dalle acque derivanti da attività produttive. Il testo obbliga, poi, le Regioni ad adottare un programma di sorveglianza per la rilevazione di alghe con possibili implicazioni igienico-sanitarie.



Addio alla leva obbligatoria

Via libera dell'assemblea che sospende anticipatamente la leva obbligatoria al 31 dicembre 2004. Quindi, solo fino a quella data saranno chiamati in servizio, anche in qualità di ausiliari nelle forze di polizia ad ordinamento militare e civile nelle amministrazioni dello Stato, i ragazzi nati entro il 1985. Dal primo gennaio 2005, dunque, l'arruolamento nelle forze armate avverrà solo su base volontaria anche per coloro che hanno chiesto un rinvio per motivi di studio. Per garantire il mantenimento degli organici è previsto che dal prossimo anno quanti vogliono entrare nelle forze di polizia di Stato dovranno trascorrere un anno nelle Forze armate con una retribuzione di 850 euro mensili che saliranno a 980 dopo il primo trimestre. La Lega Nord ha votato a favore anche se, ha detto Luigi Peruzzotti, "non è un mistero

che in passato le nostre preferenze andassero nella direzione del consolidamento del cosiddetto modello misto basato sulla coesistenza di truppe volontarie e di leva". Alla Camera, dove la legge torna per l'ultima lettura, la Lega Nord aveva votato contro perché, spiega Peruzzotti, era venuto meno il rigido requisito della residenza in Italia per accedere alle forze armate: "la Lega Nord era preoccupata che quello fosse il primo passo per un'indiscriminata ammissione al reclutamento degli stranieri extracomunitari o, peggio ancora, verso la costituzione di brigate etniche mercenarie. Abbiamo ottenuto qui al Senato che fosse eliminato ogni riferimento al reclutamento di apolidi ed oriundi nelle forze armate". La Lega Nord, inoltre, ha anche ottenuto tutele e riconoscimenti particolari per le "penne nere".

Sì alla Comunitaria con norme sul market abuse

Sì dell'Aula del Senato alla legge comunitaria 2004, provvedimento che recepisce molte direttive europee e nell'ordinamento italiano. La legge, che ora passa all'esame della Camera, contiene anche le norme sul "market abuse", stralciandole dal disegno di legge sul risparmio per consentirne una veloce approvazione. In sostanza si tratta di norme sull'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato, gli obblighi di informazione al pubblico e quelli di trasparenza e correttezza. Queste disposizioni erano appunto contenute nel ddl sul risparmio (il cui esame è slittato a settembre) e si ispirano ad una serie di criteri che vedono una maggiore cooperazione tra l'autorità di controllo italiana e quelle estere, prevedono la tenuta di registri delle persone che lavorano per gli emittenti e hanno accesso a informazioni privilegiate. Previste, inoltre, anche sanzioni

fino all'arresto per chi ostacola l'esercizio dei poteri di vigilanza e sanzioni amministrative per violazioni di recepimento della direttiva. "Le leggi comunitarie - ha detto Cesarino Monti annunciando il voto favorevole della Lega Nord al provvedimento - sono veramente leggi omnibus che trattano problematiche che investono tutti gli aspetti della vita sociale, politica ed economica del Paese. Segnalo la delega al Governo volta ad introdurre sanzioni amministrative e penali per chi non rispetta gli obblighi previsti per i prodotti fitosanitari. Importanti anche le direttive di carattere sociale che riguardano la tutela della salute dei lavoratori e i diritti dei cittadini, ovvero la prevenzione e tutela dei lavoratori rispetto all'amianto, ai suoni molesti, la tutela dell'ambiente e delle acque, l'orario di lavoro e le ferie, l'informazione e partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese".

focus

IN COMMISSIONE ESTERI

Approvato ddl per esuli istriani

Via libera definitivo dalla Commissione Esteri al disegno di legge che proroga e rifinanzia gli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, nonché in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Il provvedimento è stato approvato in sede deliberante e all'unanimità. La legge autorizza per il triennio 2004-2006 la spesa di 4.650.000 euro per il patrimonio storico culturale (1.550.000 euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006) e di 13.950.000 per la minoranza italiana (4.650.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006). Per il patrimonio storico-culturale i progetti presentati dalle associazioni e dai centri culturali promossi dagli esuli verranno valutati soltanto da un'apposita Commissione tecnico-scientifica istituita dal ministero per i Beni e le attività culturali. Quindi non vi sarà più il ruolo consultivo da parte della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri.

GIUSTIZIA

Via libera ad Eurojust

Sì della commissione Giustizia al disegno di legge sull'istituzione di Eurojust, l'organo dell'Ue istituito per rafforzare la lotta alle forme più gravi di criminalità. Rispetto al testo della Camera sono state introdotte due modifiche. La prima prevede la possibilità che il componente nazionale possa essere sostituito da uno degli assistenti purché sia pubblico ministero o giudice e dunque non un amministrativo. Il secondo emendamento inserisce nel ddl uno dei compiti già previsti dal trattato di Eurojust. Ossia la possibilità, nel caso di interesse contemporaneo di più Paesi, di sottoporre alla singola autorità giudiziaria la valutazione sul trattare quel determinato procedimento. Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione con i voti della maggioranza e la contrarietà di tutti i partiti dell'opposizione.

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo
23 luglio 2004; anno IV, numero 23
Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091
email quilega@yahoo.it
Questo numero è stato realizzato da Iva Garibaldi. "Qui Lega" è anche su Internet al sito www.leganord.org
Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it